

menti la « nazionalizzazione », cioè la richiesta di immatricolazione di veicoli provenienti da stati esteri;

per detti atti, nonostante la regolarità della documentazione accompagnatoria tecnico-amministrativa estera, l'ufficio di Salerno ha accumulato ritardi che eccedono di gran lunga i termini previsti dalla legge 241 del 1990 per la disamina della documentazione, la sua valutazione e la successiva immatricolazione dei veicoli;

tale situazione ha creato uno stato di diffidenza nei confronti degli operatori U.N.A.S.C.A. locali, i quali sono rimasti esclusi dalle richieste di immatricolazione a favore di analoghi operatori di province diverse dove la procedura adottata è diversa e notevolmente più celere;

tutto ciò, secondo l'U.N.A.S.C.A., è da attribuire all'immobilismo dei burocrati che oltre a non rispettare i termini previsti, hanno posto in essere procedure arbitrarie contrarie alla normativa vigente, moltiplicando notevolmente la produzione di documentazione inutile allungando i tempi del procedimento —:

quali utili interventi intenda adottare il Ministro per accertare se presso l'ufficio periferico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di Salerno, si siano verificati ritardi e inadempienze da attribuire al personale addetto. (4-05870)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

ASCIERTO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

il commissariato di pubblica sicurezza di Lamezia Terme attualmente ha un organico di 134 persone giornalmente impegnate nelle più diverse mansioni per coprire il fabbisogno dell'intero comprensorio costituito da 17 comuni, che consta di circa 80 mila abitanti;

tra le diverse attività esercitate, gli agenti sono dislocati in particolare presso il posto di polizia dell'aeroporto, il centro

permanente temporaneo di prima accoglienza, il locale nosocomio civile, l'ufficio controllo del territorio, mentre il restante personale deve occuparsi dei servizi burocratici, dell'attività investigativa e del servizio di scorta alle autorità politiche ed istituzionali;

il comprensorio calabrese di Lamezia è ormai da anni dilaniato da una vera e propria guerra tra clan mafiosi, che ha dato luogo a numerosi atti criminosi, richiedendo un impegno continuo e massiccio alle forze di pubblica sicurezza;

nonostante l'ingente lavoro a cui è sottoposto quotidianamente, il commissariato è stato dotato di un esiguo parco macchine di sole 14 autovetture, peraltro in pessimo stato e assolutamente insufficienti per l'intero organico, e di soli 20 *computer* obsoleti e di numero nettamente inferiore al numero degli addetti ai lavori;

Lamezia Terme, quarta città della Calabria in termini di popolazione, occupa una posizione strategica in ambito regionale, per i suoi servizi di viabilità (scalo aereo e ferroviario) e perché ospita l'area industriale più grande della Regione, verso la quale sono stati destinati ingenti finanziamenti pubblici —:

se il Ministro voglia verificare la rispondenza al vero di quanto sopra esposto ed eventualmente quali provvedimenti urgenti intenda adottare per far fronte alle carenze di organico del commissariato, e quali iniziative intenda assumere per risolvere l'annosa situazione del parco macchine e della carenza degli apparati informatici, al fine di lenire il grave stato di malcontento e di sfiducia lamentato dalla popolazione nelle istituzioni. (3-02128)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FRANCI. — *Al Ministro dell'interno.* —  
Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il Siulp (Sindacato unitario lavoratori di polizia) in una conferenza stampa svoltasi a Grosseto, ha espresso grave preoccupazione per le risorse finanziarie attribuite alla polizia stradale ed all'ufficio automezzi della questura di Grosseto per la manutenzione;

tali risorse risultano essere, per l'esercizio 2003 rispettivamente di euro 8.000 per gli automezzi in dotazione alla polizia stradale e di euro 13.000 per il parco automezzi della questura;

nel 2002 le risorse assegnate furono rispettivamente di euro 15.065 per la polizia stradale e di euro 21.497 per il parco automezzi della questura;

nel 2002 tali risorse si sono mostrate insufficienti a gestire l'ordinaria manutenzione, accumulando una situazione di disavanzo la cui sanatoria azzera praticamente le risorse attribuite per l'anno in corso —:

tenuto conto del particolare momento di preoccupazione per l'ordine pubblico che stiamo vivendo e che impone un rafforzamento della vigilanza e del lavoro delle forze di polizia, quali iniziative intenda assumere per garantire la dotazione dei mezzi finanziari necessari per il qualificato svolgimento dell'attività delle forze di polizia che con abnegazione, professionalità e sacrificio stanno facendo ogni sforzo per adempiere al loro dovere. (5-01821)

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIACHETTI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

nella giornata di lunedì 24 marzo 2003 si è svolta a Roma, presso l'Altare della Patria, una breve cerimonia non ufficiale presieduta dal presidente della provincia di Roma Moffa, alla quale sarebbero stati presenti il presidente della regione Lazio Storace, oltre all'assessore provinciale di AN Clarke;

tale cerimonia, secondo quanto riportato dall'agenzia Ansa, sarebbe consistita nella deposizione di una corona di alloro, simbolo di riparazione, a detta del presidente Moffa, per l'«oltraggio» che sabato 22 marzo 2003 gli attivisti di *Greenpeace* avrebbero compiuto innalzando uno striscione raffigurante il presidente del Consiglio con un elmetto;

tale evento non rientra nel programma di celebrazioni previste da protocolli ufficiali, ma invece si configura ad

avviso dell'interrogante, come iniziativa autonoma e con chiara connotazione politica di due presidenti di comune appartenenza partitica, per di più collocata nel pieno della campagna elettorale per le elezioni provinciali di Roma e promossa dal presidente della provincia di Roma, guarda caso candidato alle prossime elezioni;

dalle notizie di stampa apparse, alla cerimonia avrebbe presenziato il prefetto di Roma, Emilio Del Mese;

parrebbe all'interrogante esservi stata una grave violazione delle funzioni istituzionali di competenza del Prefetto stesso che, partecipando ad una iniziativa che all'interrogante appare di chiara matrice politica, si sarebbe di fatto schierato con uno dei competitori alle prossime elezioni provinciali romane —:

se risponda al vero che nel corso della cerimonia di lunedì 24 marzo 2003, effettivamente sia stato presente il Prefetto della Capitale;

quali siano i motivi, in tal caso, che hanno spinto il prefetto a partecipare ad un'iniziativa politica, promossa da esponenti di partito ancorché ricoprenti con funzioni istituzionali, venendo meno all'indifferibile obbligo per un funzionario dello Stato di tenere distinto il suo ruolo istituzionale dalle proprie simpatie politiche;

se il Ministro interrogato non intenda procedere alla immediata rimozione del prefetto dall'incarico assegnatogli nella città di Roma, anche in relazione alle delicate funzioni che spettano alla Prefettura nella gestione della campagna elettorale, che sarebbero evidentemente compromesse nella loro credibilità. (4-05869)

\* \* \*

*ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA*

*Interrogazione a risposta scritta:*

LANDI di CHIAVENNA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

le rappresentanze dei docenti specializzati e specializzandi SSIS hanno posto